

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 settembre 2025, n. 410
[IDVIP_7428] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al "Realizzazione del raccordo aereo dell'esistente elettrodotto 150 k V "SE Brindisi Pignicelle - CP Mesagne" alla stazione elettrica Brindisi sud che interesserà i Comuni di Brindisi e Mesagne (BR) - (EL-485) -
Proponente: Terna S.p.A. con sede legale in viale Egidio Galbani, 70 00156 (RM).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: "Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti";

VISTA la L.R. del 15 giugno 2023, n. 18 ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali al dott. Giuseppe Angelini;

VISTA la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

VISTA la DD. n. 19 del 23/05/2025 recante "Proroga incarichi di direzione dei Servizi delle Strutture della Giunta regionale in attuazione della DGR n. 582 del 30 aprile 2025";

VISTA la D.G.R. del 29 luglio 2025, n. 1080 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0" e ss.mm. ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 7 novembre 2022 n.26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali";

- la D.G.R. n. 981 del 11/07/2022 di adozione del Regolamento;
- il R.R. 27 luglio 2022, n. 7 *"Regolamento per il funzionamento della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali"*.

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 26/2022 e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, *il parere regionale è espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.*

EVIDENZIATO ALTRESÌ CHE la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4, comma 8, della L.R. 26/2022 è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

PREMESSO CHE:

Con determinazione dirigenziale n. 203 del 09.06.2022, la Regione Puglia, nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza ministeriale, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 31.05.2022, ha ritenuto di assoggettare al procedimento di VIA il progetto in epigrafe, per le motivazioni riportate nel medesimo provvedimento, qui integralmente richiamate.

Successivamente, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali (MASE), con nota prot. n. 149257 del 06.08.2025, acquisita al protocollo regionale n. 444288 della stessa data, ha comunicato che Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS con nota prot. CTVA/6849 del 09.05.2025. Con la stessa comunicazione, il MASE ha altresì informato della pubblicazione della documentazione relativa al procedimento, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sul sito web dell'Autorità competente.

In conseguenza di quanto sopra, il MASE ha disposto la riapertura della fase di consultazione a seguito del deposito delle integrazioni progettuali e ha fissato la nuova scadenza per la presentazione di osservazioni al 07 settembre 2025;

con nota prot. n. 447086 del 07.08.2025 la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava "chiunque abbia interesse" a presentare le proprie osservazioni concernenti la Verifica di Assoggettabilità a VIA, anche integrandole con nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

CONSIDERATO CHE:

a seguito di detta richiesta alla data del presente provvedimento non risultano pervenuti alla Sezione Autorizzazioni Ambientali riscontri in merito;

la Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali, con parere espresso nella seduta del 18.09.2025, acquisito al prot. n. 505674 del 18.09.2025, cui si rimanda e allegato (1) alla presente determinazione quale parte integrante - esaminata la documentazione integrativa, valutati gli studi trasmessi dal Proponente e consultabili sul Portale Ambientale del MASE - ha rilasciato il proprio parere di competenza ex art. 4 del R.R. n. 7/2022 ritenendo che:

[...]Valutazione di Impatto Ambientale

- *... non è stato adeguatamente approfondito e contestualizzato, in relazione ad una mappatura dei potenziali recettori sensibili, lo studio del fenomeno del rumore e delle vibrazioni nella fase di cantiere (nuova linea da realizzare e vecchia linea da demolire) e di esercizio della nuova linea aerea in progetto:*

manca uno studio previsionale acustico che individui i recettori interessati dalle opere, che mostri in maniera quantitativa le emissioni acustiche attese per la realizzazione delle opere, che attesti la compatibilità con la legislazione vigente in materia di emissioni sonore per le aree interessate dalle opere (ad es. zonizzazione acustica comunale) e che definisca le misure di mitigazione da adottare. Manca analogamente lo studio delle vibrazioni (emissioni e trasmissione, recettori, misure di mitigazione);

- la documentazione progettuale presentata ai fini della VINCA consente solo una parziale previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna di interesse comunitario caratterizzanti i le aree naturali protette ed i siti Natura 2000 intercettati dalle opere; non sono inoltre individuate le misure di mitigazione più idonee per ridurre l'impatto dell'opera sulla fauna in generale e sull'avifauna in particolare, a partire dallo studio di tracciati alternativi a quello proposto.

A tal riguardo, si rammenta che l'art. 6, comma 7 del d.lgs. n.152/2006 prevede che, per i progetti di cui all'allegato II-bis del citato decreto, la VIA è effettuata se gli stessi sono di nuova realizzazione e ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991 n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000. (art. 6, comma 7 del d.lgs. n.152/2006).

Al comma 1, punto d) dell'allegato II-bis sono contemplati gli "elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km". L'intervento proposto ricade in tale fattispecie e pertanto conferma il parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 già formulato nella seduta del 31.05.2022 ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA...[...]

DATO ATTO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Richiamate le disposizioni di cui:

- all'art.28 co.1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.;"
- all'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: "Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"
- all'art.3 del R.R.07/2018: "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.I.A. e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.;"
- all'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)... .";
- all'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".

VISTI:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 7428 in epigrafe;
- il parere definitivo n. 505674 del 18.09.2025 della Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali;
- l'attività istruttoria svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (L.R. 26/2022 e R.R. 27 luglio 2022, n. 7), e dell'istruttoria amministrativa espletata dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D.

LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e s.m.i.

L'impatto di genere stimato risulta: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di confermare, nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, il parere di assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale già espresso con determinazione dirigenziale n. 203 del 09.06.2022, sulla scorta e per le motivazioni riportate nel parere prot. n. 505674 del 18.09.2025 reso dalla Commissione tecnica regionale per le valutazioni ambientali per il progetto relativo alla *"Realizzazione del raccordo aereo dell'esistente elettrodotto 150 kV "SE Brindisi Pignicelle - CP Mesagne" alla stazione elettrica Brindisi sud che interesserà i Comuni di Brindisi e Mesagne (BR) - (EL-485)"*, proposto da Terna S.p.A. con sede legale in viale Egidio Galbani, 70 (RM).

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato Pareri:

1. Parere della Commissione tecnica per le valutazioni ambientali. prot. n. 505674 del 18.09.2025.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

sarà notificato a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V -;
- Commissione Tecnica VIA-VAS;
- Terna S.p.A.;
- Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio.

sarà pubblicato:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

tramite il sistema CIFRA:

- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà archiviato sul sistema informatico regionale Sistema Puglia.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

| Documento - Impronta (SHA256) |
|---|
| IDVIP_7428 parere ctvia prot_n_0505674_2025.pdf - 370a80518d7eb6aee9fdb886e15716fd681a8d39bfbecec849e553a446ce4d5a |

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Segreteria Commissione VIA regionale e responsabile dei procedimenti di competenza ministeriale
Carmela Mafra

E.Q. Responsabile procedimenti VIA regionali e nazionali (no FER)
Fabiana Luparelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 18/09/2025

ai sensi del R.R.07/2022, pubblicato su BURP n. 44 dell'11.05.2022

Procedimento: **ID VIA 7428:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VIncA: **NO** **SI** *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo **NO** **SI**

Oggetto: *Realizzazione del raccordo aereo dell'esistente elettrodotto 150kv "SE Brindisi Pignicelle – CP Mesagne" alla stazione elettrica Brindisi Sud che interesserà i Comuni di Brindisi e Mesagne (BR) - (EL-485)*

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii- Parte II - All.II-bis "Progetti Sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza statale"
L.R. 26/2022 e smi

Autorità Comp. Ministero della Transizione Ecologica

PropONENTE: TERNA S.p.A. viale Egidio Galbani, 70 00156 Roma

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2022

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica" - "Sezione Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – VAS, VIA e AIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 13/01/2022:

- VINCA RU23630G1B1737095_pdf.pdf
- Studio di Impatto Ambientale SPA RU23630G1B1951878_pdf.
- Studio Preliminare Ambientale RU23630G1B1951878_pdf

Documentazione pubblicata in data 11/03/2025:

- Richiesta integrazioni CTVA MASE_2024-0039795.pdf
- Integrazioni del 06/02/2025 - Relazione paesaggistica RU23630G1B1737106

Documentazione pubblicata in data 13/03/2025:

- Integrazioni del 06/02/2025 - Relazione_Idrogeologica.pdf - RU23630G1CFX0004
- Integrazioni del 06/02/2025 - Relazione_Integrativa.pdf - RU23630G1CFX0003

Documentazione pubblicata in data 12/05/2025:

- Richiesta integrazioni CTVA MASE_2025-0087702.pdf

Documentazione pubblicata in data 08/08/2025:

- Integrazioni del 16/07/2025 - Rel. V.Inc.A. RU23630G1B1737296_Rel_V_Inc_A_.pdf





Premessa

Con nota prot. n. 68555 del 06/09/2021, acquisita al prot. n. 99568/MATTM del 17/09/2021, la Società Proponente Terna S.p.A. ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto.

A seguito della pubblicazione documentale sono pervenute le osservazioni del Ministero della Cultura con richieste integrative e determinazione del Dirigente Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia 9 giugno 2022 n. 203

In tale ultimo parere sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 31.05.2022, la Regione Puglia, che riportava anche le indicazioni ricevute dall'ARPA Puglia - DAP Brindisi e dalla Direzione Scientifica, ha espresso parere di assoggettamento a VIA del progetto per carenza documentale e per mancanza di rispondenza di quanto predisposto del Proponente, in relazione all'allegato IV-BIS (punti da 1a 5) e V alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Alla luce di quanto indicato nei pareri della Regione Puglia ed a seguito delle proprie valutazioni, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha ritenuto necessario che fosse fornito riscontro alle osservazioni inoltrate da detta Amministrazione e che, inoltre, fosse integrata la documentazione presentata con elaborati tecnici redatti in coerenza ai requisiti richiesti. In particolare, come anche suggerito dalla Regione Puglia, ha, pertanto, richiesto di fornire almeno indicazioni sull'intensità e la complessità dell'impatto delle opere e sulla probabilità dello stesso e redigere:

- una relazione tecnica sulle opere da demolire, anche in termini di rifiuti prodotti,
- il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA),
- una relazione tecnica relativa alle opere di rinaturalizzazione relativamente al ripristino delle aree interessate alla demolizione,
- una relazione idrogeologica, di compatibilità con il Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR),
- uno studio di compatibilità idraulica,
- una relazione sugli impatti su flora, fauna ed ecosistema.

Considerato che, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale, questa Commissione tecnica per le Valutazioni Ambientali è chiamata a rivalutare, alla luce delle integrazioni pervenute e pubblicate sul portale <https://va.mite.gov.it/>, il parere di assoggettamento a VIA già reso.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

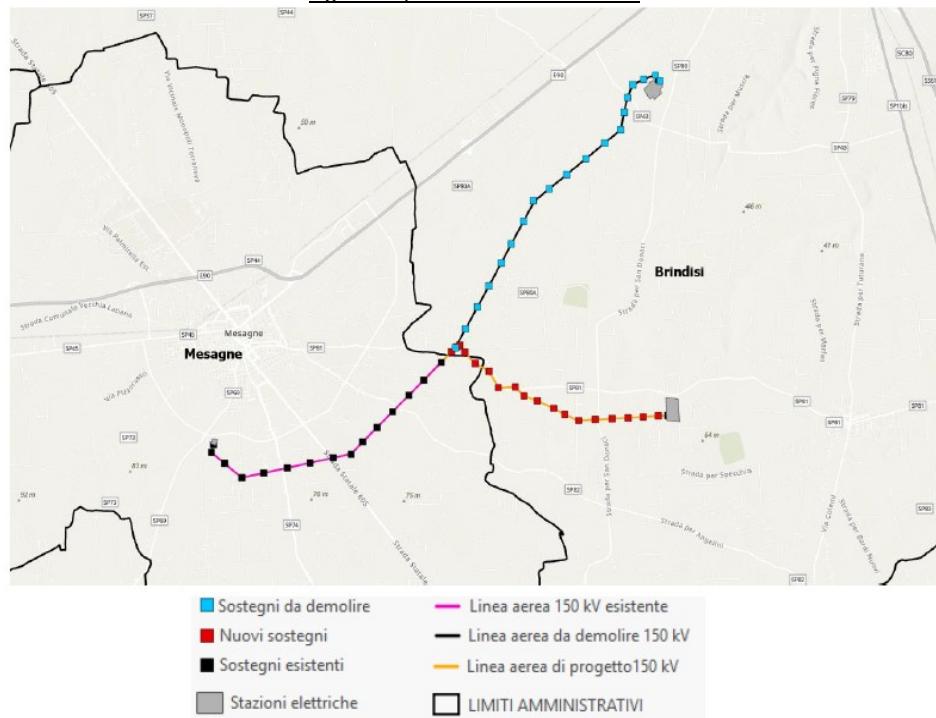
Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo raccordo aereo di 4,7 km alla Stazione Elettrica "Brindisi Sud" derivandolo dall'attuale elettrodotto e demolendo il tronco di elettrodotto esistente entrante nella Stazione Elettrica di Brindisi Pignicelle per 6,9 km, comportando, quindi, l'adeguamento dell'elettrodotto esistente, che così assumerà una lunghezza complessiva di circa 11 km.

I due centri urbani principali – Brindisi e Mesagne – definiscono i bordi del contesto di riferimento alle estremità nord - orientali e sud-occidentali e costituiscono le due uniche aree di agglomerazione urbana. In particolare, il raccordo in progetto è lungo 4,7 km, di cui 4,3 km (n. 17 nuovi sostegni) ricadenti nel Comune di Brindisi e 0,4 km (n. 1 nuovo sostegno) nel Comune di Mesagne. A seguito della realizzazione, saranno demoliti n. 19 sostegni esistenti per complessivi 6,9 km di linea aerea, ricadenti nel Comune di Brindisi.

L'area di studio è caratterizzata prevalentemente da colture agrarie, sia erbacee annuali che legnose (soprattutto olivet) e proprio all'interno di questi campi coltivati saranno ubicati i microcantieri per la demolizione della linea aerea esistente e la costruzione della nuova linea verso la stazione elettrica "Brindisi Sud". A seguire uno stralcio dell'inquadramento territoriale delle opere in progetto (Fig. 1)



Fig. 1 - Inquadramento territoriale



Vincoli ambientali e paesaggistici: impatti, incidenze ed interferenze

L'opera è soggetta a nulla osta paesaggistico ai sensi dell'art.142 del D.Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio) perché interessa aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi degli art.134, 142 e 143 del D.Lgs. 42/2004.

Un'analisi del contesto paesaggistico mette in evidenza come la struttura insediativa si sviluppa lungo tre assi principali (Taranto-Brindisi, Taranto-Lecce e l'asse nord-sud), a cui si aggiunge una viabilità secondaria che taglia la piana. Il paesaggio è prevalentemente agricolo, caratterizzato da un mosaico di seminativi, uliveti, vigneti e frutteti. La bonifica e le suddivisioni agrarie hanno modellato la trama dei lotti, spesso regolari e allineati con strade e canali. Vicino ai centri abitati, la densità di uliveti e vigneti aumenta. All'interno di questa "scacchiera" agricola si trovano discontinuità come infrastrutture, corsi d'acqua con vegetazione ripariale e rari resti di antichi boschi. Sono inoltre presenti tracce di fortificazioni messapiche, come i muri di Muro Tenente e Muro Maurizio. La piana rappresenta un'area di transizione paesaggistica tra la Valle d'Itria a nord e il Tavoliere Salentino a sud.

Per quanto riguarda le componenti dei valori percettivi, non si rilevano interferenze con le opere in progetto. La visualizzazione grafica delle aree di visibilità porta a notare anche che la demolizione rimuoverà l'impatto paesaggistico della vista dell'elettrodotto nella periferia sudoccidentale dell'abitato di Brindisi. Viceversa, il nuovo tracciato interessa esclusivamente aree agricole a bassa urbanizzazione.

Ancora è da notare che l'area di visibilità dell'elettrodotto da demolire intercetta 12 beni isolati di valore architettonico, a fronte dei 5 intercettati dall'area di visibilità del nuovo elettrodotto.

Gli impatti di natura percettiva e paesaggistica causati dalla realizzazione delle nuove opere sono molto contenuti, anche in ragione della ridotta dimensione delle nuove linee in aereo e sono ampiamente compensati dal più ampio progetto di demolizioni e ripristini ambientali e paesaggistici.

Impatti sulla componente del suolo, sottosuolo e risorse idriche



Considerato che gli impatti più comuni che possono essere indotti con la costruzione e la demolizione di un elettrodotto aereo sono prevalentemente legati, in fase di cantiere, alla realizzazione dei sostegni, con le relative fondazioni, gli scavi ed i rinterri, sono stati specificatamente esaminati gli impatti potenziali che potrebbero interessare le componenti ambientali del suolo, sottosuolo e risorse idriche, vegetazione e fauna, paesaggio e beni culturali.

Per quanto riguarda le componenti idrologiche, dalla Relazione Idrologica (documento RU23630G1CFX0004-RELAZIONE_IDROGEOLOGICA) si evince che tutti i sostegni poggeranno su una superficie sub pianeggiante con un substrato costituito da sabbie calcaree e argillose con scarsa copertura detritica.

Quanto all'idrografia, l'area oggetto di studio è caratterizzata da uno sviluppo del reticolo idrografico poco ramificato ed è localizzata in una zona caratterizzata dalla presenza di limitati corsi d'acqua secondari quali fossi e canali.

Nelle aree di progetto è presente solo l'acquifero carsico del Salento (cosiddetta "Falda di base"), che circola all'interno della successione carbonatica mesozoica. Dalla carta delle distribuzioni media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento, risulta che in corrispondenza dell'area di studio la falda profonda all'interno dell'acquifero calcareo si trova ad una quota di circa 10 m sul livello del mare. Poiché la fondazione dei nuovi sostegni prevede scavi per una profondità max di 3,5 ml. (mentre per la dismissione della linea esistente si provvederà al taglio delle fondazioni ad una profondità di circa 0,5 dal p.c.) si esclude la possibilità di inquinamento delle acque sotterranee. Inoltre, considerato che non è prevista la realizzazione di emungimenti dalla falda acquifera profonda esistente e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, né emissioni di sostanze chimico-fisiche che possano a qualsiasi titolo provocare danni alla copertura superficiale, alle acque superficiali o alle acque dolci profonde, l'opera in progetto risulta compatibile con le prescrizioni e le NTA del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della regione Puglia (Art. 53 delle NTA).

Dall'analisi della cartografia tecnica allegata al P.T.A. si evince che l'elettrodotto in progetto non rientra nelle perimetrazioni delle aree individuate come "Zona di protezione speciale idrologica", così come definite dal Piano di Tutela delle Acque, come aree destinate all'approvvigionamento idrico di emergenza, per le quali vigono specifiche misure di controllo sull'uso del suolo. Infatti, nelle aree di progetto è presente solo l'acquifero carsico del Salento (cosiddetta "Falda di base"), che circola all'interno della successione carbonatica mesozoica. Pertanto, considerato che trattasi di opere il cui esercizio non prevede emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA.

In riferimento alle aree vincolate soggette a tutela e/o aree vulnerabili ai sensi delle NTA del PTA, dalla Tav. B "Aree di vincolo di Uso degli Acquiferi" si evince che l'area interessata dall'elettrodotto ricade nel dominio delle "Aree vulnerabili da contaminazione salina", ma non interessa le "aree di tutela quali-quantitativa" né le "aree di tutela quantitativa".

Infine, il soggetto esecutore dell'opera si impegna a mettere in atto tutte le buone pratiche di cantiere atte ad evitare infiltrazioni di sostanze inquinanti (cfr. Verifica di assoggettabilità alla VIA, Relazione Ambientale, Capitolo 5 – Misure di attenuazione).

Per quanto riguarda il substrato geologico, secondo la lettura della Carta Geologica d'Italia, l'area interessata dalle opere in progetto è ubicata in una zona caratterizzata dalla presenza quasi esclusiva della formazione QS1 e, solo in minima parte, della formazione QC1:

- QS1 Sabbie dello Staturo. Sabbie fini quarzoso-micacee o rossastre.
- QC1 Ciottolame con elementi di medie e grandi dimensioni. Ciottolame e sabbie sciolte con elementi di arenaria e calcare detritico provenienti dal flysh. Molto permeabile.

Con riferimento alla geomorfologia, l'opera in progetto si sviluppa lungo un'area a carattere prevalentemente pianeggiante, con quote comprese tra 55 e 61 m s.l.m. Rispetto al tratto di linea da demolire, si segnala la presenza di una "Dolina" a 370 metri di distanza.

Non si evidenziano interferenze con le opere in progetto e i rilievi morfologici, condotti tramite aero fotointerpretazione e rilevamenti di campagna, hanno consentito di escludere la presenza di criticità morfologiche.

Impatti sulle componenti botanico-vegetazionali e le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

www.regione.puglia.it

4/8



Per quanto riguarda tali impatti, non si rilevano interferenze dirette tra le opere da realizzare e specie floristiche di interesse comunitario nonché con *habitat* di interesse comunitario.

Segnatamente si evidenzia la presenza dei seguenti siti ed aree protette:

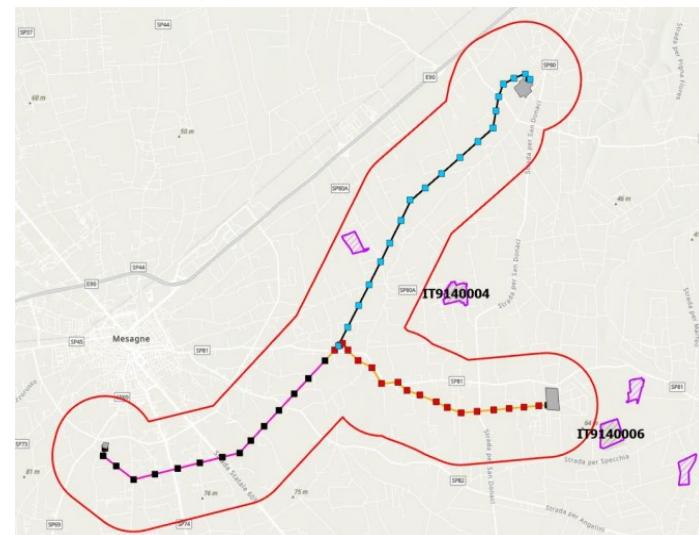
- Riserva Naturale Regionale Orientata EUAP0543 "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" (400 m);
- Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9140004 "Bosco i Lucci" IT9140006 "Bosco di Santa Teresa" (1000 m).

Nessuno dei due siti ha un piano di gestione vigente ma entrambi presentano delle misure di conservazione habitat specifiche (9330 – Foreste di *Quercus suber*) predisposte per mantenere gli obiettivi di conservazione. A tal proposito, tuttavia, si può affermare che il SIC è interessato soltanto indirettamente dal progetto, relativamente alla componente della demolizione di un elettrodotto esistente. Infatti, tre sostegni da demolire ricadono nella Riserva regionale orientata e sono esterni al SIC.

Il tratto in demolizione, oltre ad interessare una Riserva naturale protetta – come si è già detto – consente di migliorare la gradevolezza del tratto di mobilità dolce costituito da parte dei percorsi ciclo-pedonali de "La rete ciclabile del mediterraneo – itinerari pugliesi (progetto Cyronmed), previsti anche dal PPTR.

Le analisi su habitat e specie di interesse comunitario hanno interessato un'area *buffer* di 1 km intorno all'area di intervento, considerato come area vasta massima possibile di incidenza sulle specie di interesse comunitario riportate nei Siti Natura 2000 più vicini.

Figura 2: Inquadramento dell'intervento rispetto ai siti della Rete Natura 2000 (in viola retinato)



Le opere in progetto non ricadono all'interno di nessun sito Important Bird Areas (IBA), il più vicino è distante 39 km ed è "IBA146 LE CESINE".

L'area oggetto di intervento non interferisce con alcun sito Ramsar; il sito più vicino è a circa 13,5 km e si tratta del sito "Torre Guaceto" designato come tale il 21.07.1981.

Tutte le opere e i microcantieri (per ogni sostegno) ricadranno in aree caratterizzate da colture agrarie di scarso valore ecologico, prevalentemente seminativi annuali a carattere intensivo e, in minor misura, in uliveti o altre colture. Per raggiungere i siti di installazione/demolizione dei sostegni verranno prevalentemente utilizzate piste e strade esistenti (comunali/interpoderali) con limitati completamenti in terra battuta; i tratti ex-novo si svilupperanno su terreni coltivati a seminativo e saranno ripristinati allo stato agricolo originario al termine dei lavori.

Componenti culturali e insediative



In merito alle componenti culturali e insediativa nell'area oggetto di analisi non si registrano interferenze tra aree sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica (vincoli/zone di interesse archeologico) e le opere in progetto. Si segnala esclusivamente la localizzazione del sostegno denominato P12 entro i limiti dell'area di rispetto pertinente alla Masseria Torricella, cartografata nel vigente PPTR della Puglia e censita come "UCP_stratificazione insediativa_siti storico culturali". Ulteriori numerosi siti storico-culturali si trovano ad una distanza minima di 470 metri. Rispetto al tratto da demolire, si rileva la presenza di diversi siti storico-culturali ad una distanza minima di 100 metri e una zona di interesse archeologico (San Giorgio – Masseria Masina) a 900 metri.

Quanto ai campi elettromagnetici e al rumore generati dal progetto si afferma che (cfr. "VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ AL VIA" pag. 22):

- il progetto rispetta la normativa vigente e le fasce di rispetto, assicurando che non ci siano abitazioni o insediamenti umani stabili nelle vicinanze;
- il rumore è prodotto principalmente da due fenomeni: l'effetto corona, un "sfrigolio" tipico degli elettrodotti, e il "fischio" dei sostegni e dei cavi causato dal forte vento. Questi impatti sono considerati minimi in quanto si verificano in aree a bassa densità di popolazione, dove non sono previste presenze umane stabili.

Descrizione dell'intervento

L'intervento, previsto nell'ambito del Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico anno 2017 – sezione "Avanzamento Piani di Sviluppo precedenti", consiste nella realizzazione del raccordo aereo (di lunghezza pari a circa 4,7 km), dell'esistente elettrodotto 150 kV "SE Brindisi Pignicelle – CP Mesagne" alla Stazione Elettrica di Brindisi Sud e nella demolizione di un tronco di elettrodotto aereo esistente (di lunghezza pari a circa 6,9 km), attualmente entrante nella Stazione Elettrica di Brindisi Pignicelle. (cfr. Valutazione di Incidenza Ambientale (da pag. 21)

L'intervento permetterà, in sostanza, di smantellare una parte della vecchia linea esistente che entra nella stazione di Brindisi Pignicelle, liberando spazio per collegare nuovi impianti di produzione di energia rinnovabile. Il volume totale di scavo per l'opera sarà di circa 1096 m³, con l'80% del materiale riutilizzato.

Il nuovo raccordo, lungo circa 2,3 km, partirà dalla sottostazione elettrica (SE) di Brindisi Sud e si collegherà a una linea esistente. Per questo tratto verranno installati 18 nuovi sostegni tronco-piramidali.

Il tratto di linea da demolire, lungo 6,9 km, si trova tra la linea esistente e la SE di Brindisi Pignicelle. Questo intervento comporterà la rimozione di 19 sostegni, di cui tre (P14, P15 e P16) si trovano all'interno della Riserva Naturale Regionale Orientata "Boschi di Santa Teresa e dei Lucci".

In sintesi, il progetto prevede gli interventi riportati nella tabella seguente e nel suo complesso:

- favorirebbe l'integrazione in rete della nuova capacità da fonte rinnovabile prevista nell'area, realizzando un ulteriore nodo di magliatura tra la rete 380 kV e quella 150 kV dell'area Brindisina;
- comporterebbe benefici ambientali legati alla dismissione di porzioni di elettrodotti AT non più funzionali.

| <i>Elettrodotto interessato</i> | <i>Tipologia</i> | <i>Tracciato (km)</i> | <i>Provincia</i> | <i>Comuni interessati</i> |
|---|--|------------------------------|-------------------------|----------------------------------|
| <i>Linea 150 kV "Brindisi Pignicelle – Mesagne"</i> | <i>Nuovo Raccordo aereo 150 kV alla stazione BRINDISI SUD ST</i> | 4,7 | <i>Brindisi</i> | <i>Brindisi Mesagne</i> |
| <i>Linea 150 kV "Brindisi Pignicelle – Mesagne"</i> | <i>Demolizione tratto aereo 150 kV ST</i> | 6,9 | <i>Brindisi</i> | <i>Brindisi, Mesagne</i> |

Le caratteristiche tecniche in termini di capacità di trasporto dell'elettrodotto, tipo di sostegni utilizzati e relative fondazioni, e organizzative del cantiere, sono contenute nel documento "Relazione Paesaggistica" da pag. 15.

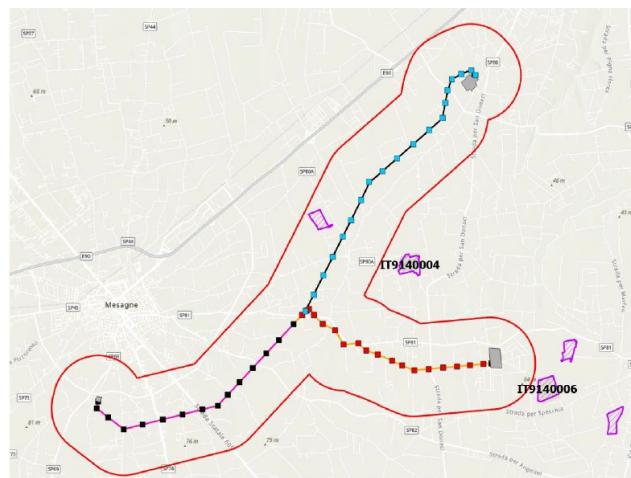


Parere di competenza ex art. 4 del r.r. 07/2022

Valutazione di Incidenza

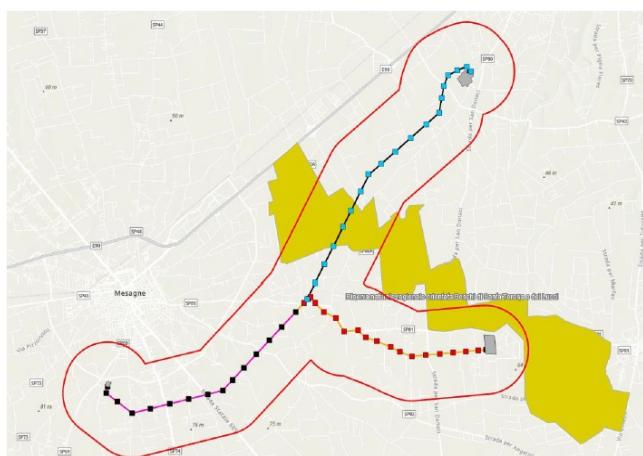
Gli interventi previsti non interferiscono direttamente con i Siti Natura 2000 presenti; parte (nord) del Sito IT9140004 Bosco i Lucci rientra nell'area vasta di studio.

Figura 3: Rete Natura 2000 e aree di interesse ambientale



La linea aerea per 1,150 km circa e tre sostegni (14-15-16) da demolire, interferiscono all'interno di siti dell'Elenco unico aree protette (EUAP). L'area protetta è denominata "Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci" (EUAP0543).

Fig.4: interferenza dell'opera con l'area protetta denominata "Riserva naturale regionale orientata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci"



Il nuovo tracciato interferisce solo in aereo con un tratto di corridoio ecologico, sorvolando trasversalmente la parte iniziale di un filare alberato (prevalentemente a Eucalipti non autoctoni) lungo un canale.

Le opere in progetto non ricadono all'interno di nessun sito IBA, il più vicino è distante 39 km ed è "IBA146 LE CESINE" e l'area oggetto di intervento non interferisce con alcun sito Ramsar: il sito più vicino è a circa 13,5 km e si tratta del sito "Torre Guaceto".

Per la specifica componente fauna, per la fase di cantiere i potenziali impatti (dovuti al disturbo, polveri, effetti trappola, ecc.) sono limitati nel tempo e nello spazio. Per la fase di esercizio l'impatto diretto per



collisione e/o elettrocuzione dell'avifauna con i conduttori rappresenta sicuramente quello potenzialmente più pericoloso nella fattispecie di intervento in esame. Si tenga conto che anche la vicinanza del nuovo elettrodotto in progetto ai SIC individuati in prossimità, può costituire un rischio per l'avifauna. A tal riguardo, la trattazione dell'impatto dell'elettrodotto sulla fauna (vedasi documento RU23630G1B1737296_Rel_V_Inc_A_.pdf), e in particolare, quello determinato dalla collisione, è considerata non sufficiente.

Il Proponente dovrà completare tale studio facendo riferimento alle indicazioni fornite dalle Linee guida ISPRA "Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna" e conducendo un'analisi del rischio di impatto secondo quanto previsto al capitolo VIII delle Linee guida ISPRA, anche al fine di individuare le misure di mitigazione più idonee, così come previsto dal successivo capitolo X delle Linee guida medesime, ove viene suggerito l'Iter procedurale per la realizzazione di interventi di mitigazione. Le citate Linee Guida prevedono infatti che: *"Nella fase di pianificazione per la costruzione di nuove linee elettriche AT o MT è auspicabile l'applicazione di un'analisi di valutazione del rischio condotta sulla falsariga della metodologia proposta nel successivo Capitolo VIII. Ciò al fine di individuare la migliore collocazione del tracciato sulla scorta di una valutazione complessiva che tenga conto anche di parametri ecologici ed ambientali"*.

A tal riguardo, nulla è riportato nella documentazione prodotta circa lo studio di tracciati alternativi a quello proposto, che riducano l'impatto sulla componente fauna.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (SE INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato rimanda al parere già formulato nella seduta del 31.05.2022.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione integrativa inviata dal Proponente, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d.lgs. 152/2006, il Comitato ritiene che:

- non è stato adeguatamente approfondito e contestualizzato, in relazione ad una mappatura dei potenziali recettori sensibili, lo studio del fenomeno del rumore e delle vibrazioni nella fase di cantiere (nuova linea da realizzare e vecchia linea da demolire) e di esercizio della nuova linea aerea in progetto: manca uno studio previsionale acustico che individui i recettori interessati dalle opere, che mostri in maniera quantitativa le emissioni acustiche attese per la realizzazione delle opere, che attesti la compatibilità con la legislazione vigente in materia di emissioni sonore per le aree interessate dalle opere (ad es. zonizzazione acustica comunale) e che definisca le misure di mitigazione da adottare. Manca analogamente lo studio delle vibrazioni (emissioni e trasmissione, recettori, misure di mitigazione);
- la documentazione progettuale presentata ai fini della VINCA consente solo una parziale previsione degli effetti, sia temporanei che permanenti, sulle specie di fauna di interesse comunitario caratterizzanti i le aree naturali protette ed i siti Natura 2000 intercettati dalle opere; non sono inoltre individuate le misure di mitigazione più idonee per ridurre l'impatto dell'opera sulla fauna in generale e sull'avifauna in particolare, a partire dallo studio di tracciati alternativi a quello proposto,

A tal riguardo, si rammenta che l'art. 6, comma 7 del d.lgs. n.152/2006 prevede che, per i progetti di cui all'allegato II-bis del citato decreto, la VIA è effettuata se gli stessi sono di nuova realizzazione e ricadono anche parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991 n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000. (art. 6, comma 7 del d.lgs. n.152/2006).

Al comma 1, punto d) dell'allegato II-bis sono contemplati gli "elettrodotti aerei esterni per il trasporto di energia elettrica con tensione nominale superiore a 100 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 3 Km". L'intervento proposto ricade in tale fattispecie.

e pertanto conferma il parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 già formulato nella seduta del 31.05.2022 ritenendo che il progetto in epigrafe **sia da assoggettare al procedimento di VIA**.